Vitiello (Cncm): â??Contro meningite genitori poco informati e consapevoliâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Ã? importante informarsi. Sullâ??argomento câ??Ã¨ una consapevolezza parziale. Molti genitori sanno che la meningite Ã¨ una malattia rara, ma non sanno che puÃ² avere conseguenze molto invalidanti, se non addirittura portare al decesso, pur con una percentuale piÃ¹ bassa. I dati ci dicono infatti che câ??Ã¨ un 10-12% di mortalitÃ e un 20-25% di sequele rilevanti: danni neurologici, amputazioni degli arti, sorditÃ , cecitÃ . Alcuni genitori si fermano solo al fatto che Ã¨ una condizione rara, senza documentarsi o approfondire con il medico. Eppure, anche se fosse solo lâ??1% di rischio, significa che a tuo figlio potrebbe capitare qualcosa di gravissimoâ?•. CosÃ¬ Amelia Vitiello, presidente del Comitato nazionale contro la meningite (Cncm), fondato da genitori che hanno perso i propri bambini a causa della patologia, in occasione della Giornata mondiale contro la meningite, che si celebra il 5 ottobre, osserva che addirittura gli stessi â??genitori favorevoli allâ??immunizzazione, sono poco informati. Sono convinti di aver protetto totalmente i figli perchÃ© hanno fatto le vaccinazioni previste nei primi anni di vita â?? spiega â?? Non sanno perÃ² che per una copertura piÃ¹ ampia occorre un richiamo intorno ai dieci anni, o che un vaccino copre solo alcuni ceppi e non altriâ?•, come ad esempio quello del meningococco B. â??CosÃ¬ pensano di aver completato il cerchio della protezione, quando in realtÃ la protezione Ã¨ solo parziale. Questo, a mio avviso, dispiace ancora di piÃ¹, perchÃ© parte da una volontÃ positiva, ma si ferma a metÃ stradaâ?•.

Anche la questione della raccomandazione per alcuni ceppi di meningococco e lâ??obbligo per altri, pesa nelle decisioni dei genitori. â??In un mondo ideale, vorrei che le vaccinazioni fossero tutte consigliate e che tutti ne approfittassero â?? afferma Vitiello â?? Lâ??obbligo Ã¨ stato introdotto dalla ministra Lorenzin in un momento storico in cui le coperture vaccinali erano scese sotto livelli spaventosi. La distinzione tra obbligatorie e raccomandate ha generato un equivoco: nella popolazione si Ã¨ radicato il convincimento che quelle facoltative non siano altrettanto importanti. Tale considerazione, unita al fatto che la malattia Ã¨ rara, porta molti genitori arrivano a dire che â??non serveâ??. Questo Ã¨ lâ??errore. Lâ??illusione di sapere, o la convinzione che un vaccino facoltativo sia meno rilevante, Ã¨ unâ??occasione mancata, e questo fa ancora piÃ¹ maleâ?•.

A tale proposito, continua la presidente del Cncm, â??oggi ci sono intere categorie di giovani adulti, come i ventenni, che da piccoli hanno ricevuto solo le prime dosi quando ancora non câ??era il vaccino contro il meningococco B, e che non hanno avuto il richiamo in adolescenzaâ?•, quando câ??Ã¨ un

secondo picco di maggiore rischio di malattia. â??Questi credono di essere vaccinati e, inoltre, sono proprio loro, per stile di vita, ad essere piÃ¹ a rischio, visto che frequentano universitÃ , concerti, ambienti affollatiâ?•.

Il Comitato Ã¨ molto attivo anche in ambito istituzionale per rendere omogenea lâ??offerta vaccinale. â??Non voglio entrare nel merito politico-istituzionale â?? chiarisce Vitiello â?? ma resta il fatto che oggi alcuni bambini italiani sono piÃ¹ privilegiati di altri: in certe regioni lâ??offerta Ã¨ gratuita, câ??Ã¨ una chiamata attiva e un accesso semplice per tutti i vaccini, in altre invece no. CosÃ¬ capita che un bambino, solo perchÃ© Ã¨ nato nella â??regione giustaâ??, possa beneficiare di una prevenzione vaccinale migliore e completa. E questo, dispiace moltoâ?•.

Anche per questo la presidente del comitato torna a ribadire lâ??importanza dellâ??informazione. La scelta della vaccinazione contro il meningococco Ã¨ â??decidere della sorte di tuo figlio hai unâ??enorme responsabilitÃ â?? sottolinea Vitiello â?? Ã? come portarlo in motorino senza casco: magari non succede nulla, ma se succede, le conseguenze sono gravissime. Io non sono un medico, nÃ© uno scienziato, ma so che una scelta informata deve passare da fonti attendibili e dal confronto con gli specialisti. Non puoi decidere solo sulla base di fonti poco affidabili. La consapevolezza arriva solo con lâ??approfondimento. Tutti hanno paura degli effetti collaterali, Ã¨ comprensibile â?? aggiunge â?? Ma bisogna pensare anche a ciÃ² che câ??Ã¨ in gioco. Io ho conosciuto tante persone che sono sopravvissute alla meningite con gravi sequele. In Italia abbiamo lâ??esempio straordinario di Beatrice Vio, che con la sua famiglia ha mostrato una forza incredibile. Oggi abbiamo gli strumenti per evitare queste sequele. Per questo, quando decidi di non vaccinare tuo figlio o tua figlia, devi sapere che potrebbe vivere senza una gamba, senza un braccio, con una sorditÃ permanente. E questa sarÃ la sua vita dallâ??inizio alla fine, anche quando tu non ci sarai piÃ¹. Una scelta del genere non puÃ² basarsi su superficialitÃ . Deve passare da unâ??informazione seria, completa e verificata. Solo cosÃ¬ â?? conclude â?? si Ã¨ davvero liberi di decidereâ?•.

default watermark

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Salute

Tag

1. sal

Data di creazione
Ottobre 3, 2025
Autore
redazione